

**FBI**

TO: ALL BUREAUS, DIVISIONS,  
DISTRICTS, OFFICES, SECTIONS,  
AND UNITS



DEPARTMENT CIRCULAR  
NUMBER 2005-3A

COPIES TO: ALL SUPERINTENDENTS,  
DEPUTY SUPERINTENDENTS, AND  
DIRECTORS

**TOP SECRET**

**Object:** Esperimenti umani sulle radiazioni.

**By Fringe Italia - <http://fringeit.altervista.org>**

Negli anni successivi alla Seconda Guerra Mondiale, migliaia di uomini, donne e bambini vennero usati come cavie umane per studiare le reazioni alle sostanze radioattive. Più di 200 mila soldati ed altrettanti civili furono colpiti dalla cosiddetta "morte silenziosa". Più di 600 mila persone hanno lavorato in impianti atomici sparsi per tutta l'America a partire dal 1943. Milioni di kg di scorie radioattive sono state disperse nell'ambiente. Tra il 1948 ed il 1952 il Dipartimento della Difesa ha diffuso nell'aria sostanze radioattive allo scopo di raccogliere dati utili per lo studio di fattibilità di armi radioattive. Queste armi, che avrebbero dovuto uccidere o debilitare i nemici tramite campi ad alta radioattività di durata limitata, non furono mai costruite.

Il 7 Dicembre del 1993, il Ministro dell'Energia Hazel O'Leary ammise pubblicamente, per la prima volta, il fatto che alcune organizzazioni governative avevano condotto esperimenti segreti, pericolosi ed immorali sui cittadini americani. Già nel 1986, una Commissione del Congresso, aveva pubblicato un rapporto intitolato "Le cavie nucleari americane: tre decenni di esperimenti con le radiazioni su cittadini americani". Il rapporto rivelava che negli anni '40 e '50 soggetti umani erano stati utilizzati come cavie per esperimenti con le radiazioni che erano continuati poi negli anni '60 e '70. Nel rapporto venivano raccontati nel dettaglio 31 esperimenti nel corso dei quali 695 persone erano state sottoposte a radiazioni. Questi esperimenti furono autorizzati, promossi e finanziati dal Manhattan Project, dalla Commissione per l'energia atomica e dall'Amministrazione per la ricerca e sviluppo dell'energia con l'obiettivo principale di misurare gli effetti biologici del materiale radioattivo, di misurare le dosi di sostanze radioattive iniettate, ingerite o inalate, o di misurare il tempo nel quale le sostanze venivano assorbite dal corpo umano.

Nel 1994 uno studio condotto dal Massachusetts Tasks Force on Human Subject Research sottolineava che la sperimentazione condotta su soggetti umani nelle scuole di stato tra il 1943 ed il 1973, fatta mediante l'introduzione nei loro corpi di sostanze radioattive, fu condotta in violazione dei fondamentali diritti umani dei soggetti coinvolti. 104 bambini furono soggetti ad iniezioni di piccole quantità di iodio radioattivo per studiarne gli effetti sulla tiroide, mentre negli anni '50 ai bambini della Fernald School che presentavano ritardi mentali fu servito a colazione un budino a base di latte radioattivo e furono praticate loro iniezioni di calcio e ferro radioattivi allo scopo di studiare il funzionamento del metabolismo. Lo studio venne condotto da scienziati della Harvard University e del Massachusetts Institute of Technology.

Tra il 1945 ed il 1947 vennero effettuati esperimenti su individui ai quali, a loro insaputa, venne iniettato del plutonio. Negli anni '50 venne ripetuto l'esperimento su malati terminali ai quali fu nascosta la verità sulla sperimentazione a cui erano sottoposti. Nel 1965 fu la CIA ad effettuare degli esperimenti utilizzando dei detenuti come cavie. Negli anni '70 invece 200 persone malate di cancro furono esposte a radiazioni ad alta intensità nel laboratorio della Commissione per l'energia atomica.

Nel 1993 la reporter Eileen Welsome pubblicò una serie di reportage nei quali denunciava che, negli anni Quaranta, erano stati effettuati, con l'autorizzazione del governo americano, esperimenti su pazienti senza che questi ne fossero informati, pazienti ai quali era stato iniettato del plutonio.

La Welsome identificò le vittime, come le chiamava, intervistò le loro famiglie e ne pubblicò anche le fotografie, dando alle sue accuse dei volti umani. Per questo reportage la Welsome si aggiudicò il Premio Pulitzer, che diede ulteriore importanza alla notizia, suscitando l'interesse della stampa nazionale e delle maggiori reti televisive. Furono denunciati, oltre agli esperimenti sull'uomo col plutonio, casi in cui erano stati utilizzati anche bambini ritardati, donne incinta, carcerati.

L'elenco degli orrori è davvero lunghissimo e molti di essi devono ancora essere rivelati.